

Casa - Boccia la delibera sull'equo canone

La DC di Marigliano per favorire i proprietari si allea col MSI

Ripristinati i vecchi criteri di zonizzazione della città che favoriscono gli speculatori e la rendita parassitaria - C'era un accordo, invece, che veniva incontro alle esigenze dei lavoratori

Vergognoso voltafaccia della giunta DC-PSDI al Comune di Marigliano. L'amministrazione centrista ha ceduto al ricatto di alcuni grossi proprietari di appartamenti e si è ridotta ad accettare l'appoggio dell'unico consigliere missino per bocciare di forza la delibera sulla zonizzazione dell'equo canone del territorio cittadino che, almeno in parte, recepiva i sacrosanti interessi dei numerosi lavoratori residenti nel Comune (Marigliano dista appena 4 chilometri dalle grandi fabbriche di Pomigliano) e rappresentava il frutto di un esplicito accordo politico tra tutti i partiti democratici compresi PCI e PSI, che si trovano all'opposizione.

Se oggi la cassa integrazione che da mesi sono costretti a subire una quarantina di lavoratori di due note ditte costruttrici che lavorano nel comune di S. Antimo su commesse IACP di Castaldo e Pappalardo. Ieri mattina una delegazione degli edili in lotta si è recata per l'ennesima volta alla sede dell'istituto per ottenere un incontro chiarificatore. Ma la controparte non si è degnata neanche di presentarsi all'appuntamento. A questa grave situazione non si è giunti per caso. Sono gli stessi meccanismi che regolano l'intricato mondo degli appalti in edilizia a spiegare il susseguirsi degli avvenimenti che hanno messo in pericolo il posto di lavoro per gli edili di S. Antimo. La Castaldo ha sospeso i lavori lo scorso giugno: un episodio di vera e propria camorra all'origine del provvedimento, il ferimento a colpi di pistola del capocantiere, Nicola Relli, e Domenico Castaldo mette tutti a cassa integrazione senza nemmeno spiegare a quale titolo. Lo comincerà solo alla fine di agosto in un incontro all'ACEN con i sindacati: pretende le contribuzioni dall'INPS previste per i lavoratori del settore nel caso di sospensioni per pioggia.

ne della sinistra e soprattutto col forte dissenso della stragrande maggioranza dell'opinione pubblica. Ne scaturì (nel novembre scorso) una immediata «sollevazione» popolare contro l'iniquo provvedimento. PCI e PSI s'incaricarono di elaborare un'ipotesi alternativa di suddivisione urbanistica che salvaguardasse gli interessi dei lavoratori. In base a tale documento fu stilata una petizione in cui si chiedeva l'abolizione della «zonizzazione scandalo»: l'iniziativa fu sottoscritta da oltre 20 mila firme.

Nonostante tutto la battaglia non fu semplice. Si dovette arrivare al marzo di quest'anno per raggiungere un accordo. Alla fine, però, fu votata una seconda delibera che recepiva, almeno in parte, la prima e le indicazioni della sinistra: la media dei fitti calò di 20 mila lire. A questo punto sono i proprietari che ripartono all'attacco: tra questi, il segretario cittadino della DC Giovanni D'Alessandro. «E lui e sostengono i compagni di Marigliano — che ha lavorato per imporre all'interno del suo stesso partito l'abolizione della seconda delibera». Si pensi che il sindaco DC, Gaetano Napolitano, appena qualche tempo fa aveva dichiarato: «In fondo alcune richieste di chiarimento avanzate da parte del comitato di controllo sulla zonizzazione numero due».

Venerdì scorso si è rimangiato tutto anche lui. Ma, evidentemente, nemmeno nella maggioranza c'è stata piena unità: «Stata qualche defezione, tant'è vero che il voto neofascista è risultato determinante per ottenere l'obiettivo previsto». Adesso, ed è la cosa più grave, fino alla approvazione di un ulteriore piano di zonizzazione (che sarebbe, dunque, il terzo) tornano in vigore le norme della prima delibera: significa che i prezzi delle case possono di nuovo lievitare, ridando carta bianca alla giungla dei fitti.

Si acuisce il dramma degli edili a S. Antimo

Da oggi neanche la cassa integrazione

Per i 40 dipendenti di due ditte costruttrici per conto dell'IACP si allontanano le possibilità di veder risolta la situazione

Se oggi la cassa integrazione che da mesi sono costretti a subire una quarantina di lavoratori di due note ditte costruttrici che lavorano nel comune di S. Antimo su commesse IACP di Castaldo e Pappalardo. Ieri mattina una delegazione degli edili in lotta si è recata per l'ennesima volta alla sede dell'istituto per ottenere un incontro chiarificatore. Ma la controparte non si è degnata neanche di presentarsi all'appuntamento. A questa grave situazione non si è giunti per caso. Sono gli stessi meccanismi che regolano l'intricato mondo degli appalti in edilizia a spiegare il susseguirsi degli avvenimenti che hanno messo in pericolo il posto di lavoro per gli edili di S. Antimo. La Castaldo ha sospeso i lavori lo scorso giugno: un episodio di vera e propria camorra all'origine del provvedimento, il ferimento a colpi di pistola del capocantiere, Nicola Relli, e Domenico Castaldo mette tutti a cassa integrazione senza nemmeno spiegare a quale titolo. Lo comincerà solo alla fine di agosto in un incontro all'ACEN con i sindacati: pretende le contribuzioni dall'INPS previste per i lavoratori del settore nel caso di sospensioni per pioggia.

dell'IACP, da parte di alcuni tecnici. I 22 lavoratori marconino in cassa integrazione da ben sei mesi. Gli edili di S. Antimo si sono allora organizzati in un comitato di lotta, che ha visto fin dal primo momento il pieno appoggio da parte della locale amministrazione di sinistra (sindaco di S. Antimo è il compagno Diego Del Rio). E sono proprio i rappresentanti del comitato a denunciare che tutti questi ritardi sono delle vere e proprie manovre strumentali: «Più si perde tempo, più aumenta la probabilità che l'IACP conceda agli appaltatori la revisione maggiorata dei costi». Ci sarebbero insomma intrecci nient'affatto chiari tra certi costruttori e lo stesso istituto. Sia Castaldo che Pappalardo a loro volta, infatti, utilizzando a piene mani il lavoro nero assicurano all'IACP il massimo della convenienza. «Un altro grave pericolo — sostengono gli edili — è che la vera intenzione dell'IACP sia quella di puntare alla definitiva chiusura dei cantieri, per affidare tutto il pacchetto dei lavori di S. Antimo a una terza ditta costruttrice che del coltino fa un uso assolutamente spregiudicato, la Russo». Di fronte a tutto questo i lavoratori non si dichiarano affatto vinti e non escludono forme di protesta clamorosa: «Se i cantieri non riaprono saremo noi a farlo: riprenderemo di nostra iniziativa i lavori sospesi».

AVELLINO - I quattrocentocinquanta del calzaturificio Bianchini

In fabbrica per ritirare il salario ma il padrone dice: «Non ho soldi»

I lavoratori hanno occupato l'aula consiliare — Il sindaco, su richiesta del PCI, convoca il proprietario, consigliere comunale della Democrazia cristiana - Le manovre per licenziare e non riassumere

AVELLINO — I 450 operai della «Bianchini» di Avellino rischiano di non ricevere il salario del mese di agosto. L'ultimo di loro spettanza poiché il calzaturificio è stato chiuso.

fronte. Allorché, ieri mattina, si sono recati in fabbrica per ritirare il salario. Sibilla ha giustificato il mancato pagamento, affermando di trovarsi in difficoltà finanziaria per non essere stato a sua volta pagato da alcuni suoi clienti e che, comunque, poteva darsi che entro 24 ore, avrebbe ricevuta l'impegnativa di pagamento dai suoi

debitori. Gli operai però hanno prestatato ben poco credito alle sue parole e si sono recati al Comune, dove hanno occupato per tutta la mattinata l'aula consiliare chiedendo l'intervento della amministrazione e dei partiti perché venga loro sollecitamente e sicuramente corrisposto il salario. La loro diffidenza nei

confronti di Sibilla è quanto mai motivata e nasce dalla amara esperienza che hanno vissuto, quando, al termine delle ferie, all'improvviso, si sono visti notificare che per tutti loro era stata richiesta la cassa integrazione. Al termine della quale sarebbero stati licenziati. Al Comune — per espressa richiesta del capogruppo

comunista, compagno Federico Biondi — proprio per ieri mattina era convocata una riunione tra l'amministrazione e i gruppi consiliari. Il sindaco e la direzione aziendale per discutere la preoccupante situazione venutasi a determinare alla Bianchini. Alla riunione però Sibilla non si è presentato e, nonostante le esplicite richieste, non si è riusciti a sapere se tale assenza dipendesse da una dimenticanza del sindaco, il ce Preziosi, o fosse da attribuirsi allo stesso Sibilla.



A Villa Pignatelli un «fazzoletto di nubi»

Cinema, circo, varietà, happening, teatro e tante cose ancora è lo spettacolo che il collettivo «Chille de la Balanza» proporrà da domani, nei giardini di Villa Pignatelli, nell'ambito della rassegna «Estate giovani» organizzata dalla Provincia. Il «Fazzoletto di nubi» di Tristan Tzara (in scena per i primi 4 giorni sotto l'egida della Provincia, successivamente, fino al 29 settembre, a cura del collettivo) non è che il pretesto, portato all'assaporazione, per fare diventare il teatro una festa, per tentare il recupero del linguaggio, per svelare i meccanismi teatrali in termini correnti, come ricorrendo ad un «no testo», come ci dice Claudio Ascoli regista della compagnia.

diversi di cui 3 e mezzo di tubi innoventi, saranno la trappola nella quale per «fare teatro» dovranno districarsi attori e pubblico. Uno spettacolo diverso, dunque, da tutti quelli che finora si sono alternati nelle rassegne teatrali di quest'estate. Uno spettacolo ideato dagli attori di questo gruppo — che è uno dei pochi a fare attivamente teatro di strada in Italia — anche alla luce delle ultime esperienze che li hanno visti protagonisti in Francia ed in particolare a Parigi.

In questa città, terminate le rappresentazioni napoletane, il gruppo tornerà passando prima per Milano, Bruxelles ed altre città dell'Europa continentale alla ricerca di nuovi spunti, di nuove esperienze. I biglietti per assistere alle prime 4 rappresentazioni si ritirano presso l'Assessorato ai problemi della gioventù, in via Santa Maria La Nova. Nei giorni successivi il biglietto costerà 2.000 lire.

Nell'ambito della Piedigrotta in pieno svolgimento in città. Intanto, va registrata la polemica sollevata dal cantante Aurelio Fierro che non ha potuto dar luogo alla sua esibizione in Villa Comunale la sera dell'8 settembre. A questo proposito c'è una precisazione del sindaco, compagno Maurizio Valenzi, nella quale viene affermato che gli spettacoli organizzati dal Comune per l'estate napoletana sono terminati ufficialmente il 4 settembre e che lo spettacolo in questione è stato organizzato dall'azienda di cura e soggiorno.

Gli unici spettacoli organizzati dal Comune in collaborazione con la Provincia, per la Piedigrotta sono la «Festa di Piedigrotta» di Viviani in scena da stasera al Maschio Angioino, fino al 19 settembre, e le piattaforme mobili su cui si esibiranno, nei prossimi giorni, cantanti in costume. Nella foto: un carro allegorico di una passata edizione della Piedigrotta. Quest'anno piattaforme mobili faranno da scena alle ambizioni dei cantanti.

Gino Anzalone

SALERNO - Inaugurato domenica il festival dell'Unità

Paoli e Toni Esposito stasera in concerto

Grande successo dell'esibizione del batterista jazz Elvin Jones - Dibattito con Garavini e Gagliardi sull'emarginazione - Una città che ha fame di cultura

SALERNO — E' stata una fatidica per tutti i compagni, decise impegnati nella costruzione degli stands e nell'allestimento delle mostre, degli stands gastronomici: si è lavorato anche la notte di sabato, dopo il concerto di Elvin Jones. Alla fine però domenica mattina il villaggio del festival provinciale dell'Unità è stato inaugurato. Nella mattinata il coccardaggio e la diffusione dello «speciale festival», il giornale curato dalla federazione comunista; poi, nel pomeriggio, le prime iniziative.

E in ballo di certo non è solo la qualità della programmazione. Chi ha detto che il jazz a Salerno è musica che solo pochi capiscono e sono disposti ad ascoltare? La gente venuta ad ascoltare Elvin Jones sabato sera al campo sportivo ha testimoniato con la propria presenza esattamente il contrario. E la bravura dell'artista è certo solo una parte nelle motivazioni di questo successo. Con Gino Paoli e Toni Esposito questa sera e con gli Area il 14 si ripeterà? Non si pensa solo alla sottoscrizione quando tra i compagni del comitato organizzatore ci si azzurra di sì. Innanzitutto si tratta di dare una dimostrazione a chi ha sempre lasciato Salerno nella noia e nella totale morte culturale che un movimento che vuole cambiare le cose c'è e non è solo potenziale.

Parteciperanno rappresentanti delle direzioni del PSI e del PDUP e per il nostro partito il compagno Antonibassolino della direzione nazionale, segretario regionale del PCI.

sarà, con inizio alle 21, il concerto di Gino Paoli e Toni Esposito. Ma prima ancora, alle 19, presso il palco centrale, si terrà il dibattito su «Crisi della DC, problema della governabilità e della democrazia». Parteciperanno rappresentanti delle direzioni del PSI e del PDUP e per il nostro partito il compagno Antonibassolino della direzione nazionale, segretario regionale del PCI.

Fabrizio Feo

Per l'approvazione di importanti provvedimenti

A Sapri centinaia di persone vanno in consiglio comunale

Decine di assemblee di quartiere per discutere degli altri problemi della città - La tracotanza della maggioranza DC

A Sapri dopo la mobilitazione per l'ospedale c'è stata ieri un'altra mobilitazione per far votare in consiglio comunale tutto un pacchetto di provvedimenti che vanno da quelli per l'edilizia economica e popolare alla sistemazione dell'illuminazione pubblica e delle strade. Un appuntamento importante, quindi, che la gente ha voluto vivere da protagonista. L'urgenza dei provvedimenti, la loro improcrastinabilità, hanno fatto nascere una serie di assemblee di quartiere dove la gente ha discusso dei propri problemi e di quali iniziative intraprendere per risolverli.

E' stato deciso, così, nel corso di queste assemblee, di partecipare al consiglio comunale che si è svolto ieri mattina. Davanti ai consiglieri comunali riuniti per discutere di questo pacchetto di provvedimenti e per approvare il bilancio si è presentato uno spettacolo inusitato per Sapri: dall'altra parte delle transenne, per la prima volta, c'erano centinaia e centinaia di cittadini.

La DC è stata costretta così a porre in votazione tutti i provvedimenti previsti — ed approvati — proprio perché ormai non era possibile più dilazionarli. Poi si è passato alla approvazione del bilancio. Lo scudocrociato, nonostante la

posizione di alcuni partiti sia quella di far rassegnare le dimissioni a tutti i consiglieri in quanto il consiglio ormai non esprime più la realtà della cittadina cittadina, ha voluto arrivare a tutti i costi all'approvazione del bilancio per poi abbandonare l'aula senza entrare nel merito di altri problemi sollevati nelle assemblee di quartiere. Il compagno Pino Agostino, consigliere del PCI, ha fatto rilevare che quest'atteggiamento della DC è insostenibile e che è assurdo abbandonare l'aula consiliare — facendo mancare così il numero legale — quando c'è ancora molto da discutere e da fare. Il compagno Agostino, alla fine, ha chiesto di poter

tenere insieme alle persone presenti un'assemblea nella stessa sala abbandonata dalla maggioranza. Il sindaco di Sapri ha accettato. Ma dopo un quarto d'ora ha inviato i carabinieri a sgomberare la sala. La gente — con grande senso di responsabilità — ha abbandonato senza creare incidenti la sala, ma il compagno Agostino, per protestare contro questa tracotanza e la scorrettezza dello scudocrociato, ha deciso di continuare da solo l'occupazione della sala. Con lui sono rimasti altri due esponenti di una lista civica — che prima avevano votato il bilancio con la DC — per solidarietà. Ma la gente non ha voluto «abbandonare» il consigliere d'opposizione e così, non stante fosse stata vietata anche un'assemblea davanti al municipio, centinaia di persone hanno effettuato un'occupazione «civica» davanti alla casa comunale. E' questa la dimostrazione che ormai a Sapri la popolazione vuole che la cosa pubblica sia gestita in maniera diversa da come è stato fatto dalla maggioranza. E questa volontà è dimostrata dalla partecipazione massiccia alle assemblee di lotta per l'ospedale, che adesso stanno diventando anche quelle per la casa, per l'illuminazione e così via.

SCHERMI E RIBALTE

- VI SEGNALIAMO**
 - «Zabriske Point» (Italnappoli)
 - «American Graffiti» (Micro d'Essay)
- CINEMA PRIME VISIONI**
 - ABADIR (Via Palestro Claudio - Tel. 377.057)
 - ARLECINO (Via S. Sutherland - G (VM 14))
 - ACACIA (Tel. 370.871)
 - ALCYONE (Via Lomacchio, 3 - Tel. 418.680)
 - UNA STRADA, un amore
 - AMAZZAGLIA (Via Crispi, 23 - Tel. 683.128)
 - AVANTAGE Express, con R. Shaw - ARISTON (Tel. 377.352)
 - Tutti probabili assassini, con E. Sommer - G (Tel. 416.731)
 - Fantasma, di D. Coscarelli - DR
 - AUGUSTO (Piazza D'Adda - Tel. 417.437)
 - I contrabbandieri di S. Lucia, con M. Merola - A
 - CORSO (Corso Meridionale - Telefono 319.211)
 - Dove vai se il vizio non ce l'hai
 - DELE PALME (Vicolo Vetreria - Tel. 418.134)
 - Labirinto (prima)
 - EMILIA (Via Giordani)
 - I guerrieri della notte
 - EXCELSION (Via Milano - Telefono 288.479)
 - Chiusura estiva
 - FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 322.774)
 - EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - DR (VM 18))
 - FILANGIERI (Via Frangieri, 4 - Tel. 417.437)
 - Profesia (prima)
 - FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 418.134)
 - Chiusura estiva
 - METROPOLITAN (Via Chiaia - Tel. 418.134)
 - Tiro incrociato, con C. Bronson
 - ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 667.360)
 - Chiusura estiva
 - ROXY (Tel. 343.149)
 - Milano odia la polizia non può sparare, con T. Milian - DR (VM 18)
 - SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 69 - Tel. 415.572)
 - Chiusura estiva
 - PROSEGUITO PRIME VISIONI
 - ACANTO (Via Agostino - Telefono 619.923)
 - Nei bassifondi la chiamavano la padrina
 - ADRIANO (Tel. 313.005)
 - Tutti probabili assassini, con E. Sommer - G
 - ALLE GINESTRE (Piazza San Vito - Tel. 616.303)
 - Storia di amore di una suora
 - AMERICA (Via Ito Angelini, 2 - Tel. 248.982)
 - Un matrimonio, con B. Ogier - S
 - ARCOBALENO (Via C. Carali, 1 - Tel. 322.774)
 - Dove vai se il vizio non ce l'hai
 - ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 - Tel. 224.784)
 - La vera gola profonda, con L. Lovelace - S (VM 18)
 - AVION (Viale degli Astronauti - Tel. 419.261)
 - Tutti probabili assassini, con E. Sommer - G
 - BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.533)
 - Urgenza sulle Bermuda, l'ultimo 505
 - CORALLO (Piazza G. B. Vico - Tel. 444.800)
 - Urgenza sulle Bermuda, l'ultimo 505
 - DIAMO (Via L. Giordano - Telefono 377.527)
 - Mazinga contro Goldrake - DA
 - EDEN (Via G. Sestini - Telefono 322.774)
 - EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423)
 - Il giustiziere della notte, con C. Bronson - DR
 - GLORIA (Via A. V. Arenaccio, 250 - Tel. 291.309)
 - Il mistero delle Bermuda, con L. McCloskey - DR
 - GLORIA (Via A. V. Arenaccio, 250 - Tel. 291.309)
 - Miseria e nobiltà, con S. Loren - C
 - MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.893)
 - La vera gola profonda, con L. Lovelace - S (VM 18)
 - PLAZA (Via Frangieri, 2 - Telefono 370.519)
 - Il cacciatore, con R. De Niro - DR (VM 14)
 - TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 388.122)
 - Chiusura estiva
 - ALTE VISIONI
 - AMEDEO (Via Matracci, 69 - Telefono 486.266)
 - Goodbye amore mio, con R. Dreyfuss - S
- CINEMA OFF D'ESSAI**
 - CASA DEL POPOLO E SERENI (Via Veneto, 121 - Milano, Napoli - Tel. 740.44.81)
 - GIOSUPE
 - CINE CLUB
 - Riposo
 - EMBASSY (Via F. De Mura, 19 - Tel. 377.048)
 - Donne in amore, con A. Bates - S (VM 18)
 - MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19 - Tel. 482.814)
 - Il cacciatore, con R. De Niro - DR (VM 14)
 - CINETECA ALTRO
 - Riposo
 - MICRO D'ESSAY (Via del Castello - Tel. 323.339)
 - America Graffiti, con R. Dreyfuss - DR
 - MUOVO (Via Montecavallo, 18 - Tel. 412.410)
 - Riposo
 - NO (Via Santa Caterina de Siena - Tel. 415.371)
 - Chiusura per ristrutturazione dell'attività
 - RITZ (Via Positano, 55 - Telefono 218.510)
 - La marchesa Von, con E. Clever - DR
 - SPOT CINECLUB (Via M. Ruta, 5 - Vomero)

COMITATO PROVINCIALE ARCI
 RADIO 100 FIORI 95 - 96,4 MHZ
 in collaborazione con il COMUNE DI FIRENZE

MERCOLEDI' 19 SETTEMBRE ore 18
STADIO COMUNALE DI FIRENZE
 (V.le M. Fanti - Campo di Marte)

CONCERTO di
JOE COCKER BAND
ARLO GUTHRIE BAND
RICHE HAVENS BAND
COUNTRY JOE MCDONALD
INGRESSO L. 3.000